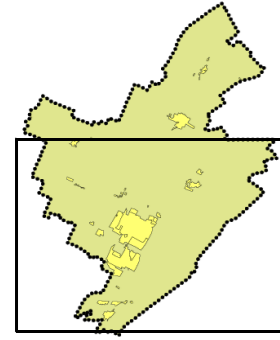


MICROZONAZIONE SISMICA – Aggiornamento 2016 (DGR 2193/2015)

Carta delle Aree Suscettibili di Effetti Locali

Foglio 2 SCALA 1:10.000

ADOZIONE: Del. C.C. n. APPROVAZIONE: Del. C.C. n.



Il Sindaco
Giulio PIERINI

Progettista Variante PSC
Tiziana DRAGHETTI - Settore Sviluppo del Territorio

Supporto Tecnico:
Servizio Urbanistica - Chiara GIROTTI - Valentina BALLOTTA

STESURA settembre 2016

Elaborazione specialistica
di: geol. Samuel Sargoggi - di: geol. Antonio Milio

Studio Samuel Sargoggi
Geologi Applicati

Legenda

Zone suscettibili di amplificazioni locali

Zona 1 Zona 1 - Coperture alluvionali recenti (AESR, AESB) sovrastanti altri depositi alluvionali caratterizzati da alternanze di sedimenti fini e sabbiosi/ghiaiosi.
Tessiture superficiali prevalentemente fini. Strati sabbioso-ghiaiosi a partire da -15 m.
Profondità del principale riflettore sismico > 100 m (approssimabile a "Rinatura 2" - DGR 2193/2015).
(equivalente ad L2 (PFCP) - area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche).
Sono sufficienti approfondimenti di livello 2.

Zone suscettibili di instabilità

Zona 2.L2 Zona 2.L2 - Zona di attenzione per liquefazioni.
Coperture alluvionali recenti (AESR, AESB) sovrastanti altri depositi alluvionali caratterizzati da alternanze di sedimenti fini e sabbiosi/ghiaiosi. Tessiture superficiali prevalentemente fini con locali intervalli sabbiosi liquefaccibili, di spessore anche maggiore di 1 metro (primi 20 metri). Strati sabbioso-ghiaiosi a partire da -15 m.
Profondità del principale riflettore sismico > 100 m (approssimabile a "Rinatura 2" - DGR 2193/2015).
(equivalente ad L2 (PFCP) - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione - sabbie prevalenti certe).
Sono richiesti approfondimenti di livello 3 (verifiche della liquefabilità e dei cedimenti post-sisma).

Zona 3.L2 Zona 3.L2 - Zona di attenzione per liquefazioni.
Coperture alluvionali recenti (AESR, AESB) sovrastanti altri depositi alluvionali caratterizzati da alternanze di sedimenti fini e sabbiosi/ghiaiosi. Tessiture superficiali prevalentemente fini con locali intervalli sabbiosi liquefaccibili, di spessore anche maggiore di 1 metro (primi 20 metri).
Profondità del principale riflettore sismico > 100 m (approssimabile a "Rinatura 2" - DGR 2193/2015).
(equivalente ad L2 (PFCP) - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione - sabbie prevalenti certe).
Sono richiesti approfondimenti di livello 3 (verifiche della liquefabilità e dei cedimenti post-sisma).

Zona 3.L1 Zona 3.L1 - Zona di attenzione per liquefazioni.
Coperture alluvionali recenti (AESR, AESB) sovrastanti altri depositi alluvionali caratterizzati da alternanze di sedimenti fini e sabbiosi/ghiaiosi. Locali intervalli sabbiosi potenzialmente liquefaccibili da verificare (primi 20 metri).
Profondità del principale riflettore sismico > 100 m (approssimabile a "Rinatura 2" - DGR 2193/2015).
(equivalente ad L1 (PFCP) - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione - sabbie prevalenti potenziali).
Sono richiesti approfondimenti di livello 3 (verifiche della liquefabilità e dei cedimenti post-sisma).

Forme di superficie e sepolte

Asse di paleovallo

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di R0

Limite area interessata dallo studio di microzonazione sismica

Limite comunale

0 250 500 1.000 Metri

